



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*** * ***

Parere n. 32 del 30/ 11/ 2020

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p>Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso) - Completamento.</p> <p>Progetto esecutivo di riappalto</p> <p>ID_VIP 5588</p>
Proponente:	Rete ferroviaria italiana S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;

- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

PREMESSO che:

- La Società Anas S.p.A. (di seguito Proponente) con nota prot. 495462 del 30/09/2020 ha presentato, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, domanda per l'avvio della procedura di verifica varianti relativo al progetto *“S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto”*, da realizzarsi nel Comune di La Spezia;
- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/79002 in data 7/10/2020;
- La Divisione con nota prot.n. MATTM/82293 in data 15/10/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/3256 in data 12/10/2020 ha trasmesso a questa Commissione, per l'avvio della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento *“S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto*, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale allegata;
- con nota prot. MATTM/82216 del 15/10/2020 acquisita al prot. CTVA/3243 del 15/10/2020, la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;

RILEVATO che per il progetto in questione, da un punto di vista amministrativo:

- L'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito degli *"hub portuali"*, l'intervento relativo agli *“allacciamenti plurimodali Genova-Savona-La Spezia”* e che, all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Liguria, nella sezione *“hub portuali e interportuali - autostrade del mare”*, ricomprende *“allacci plurimodali e adeguamenti piastra logistica Porto di La Spezia”*;
- L'intervento è inserito nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Liguria sottoscritta il 6/03/2002;
- La Regione Liguria con DGR n. 1395 del 14/11/2003 formula parere positivo sul *“Progetto definitivo della variante alla S.S. n.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale”* – viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia –

interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia”, approvandolo nelle caratteristiche essenziali e chiedendo l’espletamento di alcune verifiche suggerite dai propri uffici preposti alla tutela ambientale (parere del Comitato tecnico regionale VIA n. 70/150 del 4/11/2003);

- Il Proponente in esito alle richieste formulate dalla Regione con la citata delibera, nonché con riferimento alle risultanze della Conferenza di servizi – ha trasmesso alla Regione Liguria, il 3/09/2004, documentazione integrativa e successivamente, tra il marzo e l’ottobre 2007, ha inviato la documentazione relativa alla campagna diagnostica ed al monitoraggio lungo il tracciato nel frattempo effettuati, come richiesto dal Comitato tecnico regionale VIA;
- La Regione Liguria con DGR n. 1342 del 9/11/2007, tenuto conto del parere del Comitato tecnico regionale VIA n. 90/170b del 6/11/2007, ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sul “*Progetto definitivo della variante alla S.S. n.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale*” – *viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia*”;
- con la Delibera n. 60 del 2/04/2008 il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo “*Viabilità di accesso all’Hub Portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla S.S.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale*”;

CONTENUTI TECNICI E VALUTATIVI

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione relativa alla variante “*S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto*”, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n. MATTM/82293 in data 15/10/2020:

Elaborati di Progetto Esecutivo di Completamento:

- ✓ Relazione generale tecnico-descrittiva
- ✓ Corografia generale
- ✓ Planimetria di progetto 1/2 (1:1000)
- ✓ Planimetria di progetto 2/2 (1:1000)
- ✓ Planimetria di insieme confronto PD2008 e PE 2020
- ✓ PD 2008 Planimetria di progetto 3/7 dal km 1+600 a km 2+400 elab. PDVP001A2
- ✓ Planimetria opere da approvare
- ✓ Relazione idrologica-idraulica
- ✓ Verifica di congruenza tra le opere idrauliche previste in progetto e il piano di bacino - Ambito 20
- ✓ Addendum alla Relazione idrologica-idraulica
- ✓ Addendum alla Verifica di congruenza tra le opere idrauliche previste in progetto e il piano di bacino - Ambito 20
- ✓ Relazione idraulica di calcolo
- ✓ Stato di fatto - Planimetria e profilo idraulico
- ✓ Stato di Progetto - Planimetria di progetto e di tracciamento, profilo idraulico e sezioni tipo

- ✓ Sezioni trasversali stato di fatto e di progetto
- ✓ Tombino scatolare 2x2 -Relazione di calcolo
- ✓ Tombino scatolare 2x2 -Carpenteria, Pianta e Sezioni
- ✓ Deviazione provvisoria fosso - planimetria, profilo e sezioni tipo
- ✓ Deviazione provvisoria fosso - sezioni trasversali
- ✓ Computo metrico estimativo
- ✓ Relazione
- ✓ Capitolato di esecuzione opere a verde
- ✓ Piano di manutenzione opere a verde
- ✓ Planimetria generale e delle opere a verde
- ✓ Sezioni e dettagli
- ✓ Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio.

RILEVATO inoltre che:

ANAS ha provveduto alla redazione del Progetto Definitivo per Appalto Integrato che fu approvato in linea tecnica con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS n° 103 del 09/07/2003 per l'importo complessivo lordo di € 254.902.896,85. Il CIPE con Delibera n°60 del 02/04/2008, lo ha successivamente approvato ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità; e finanziato per il nuovo importo complessivo di € 240.817.559,00, derivante dallo stralcio di uno dei 5 svincoli iniziali, quello in località Stagnoni.

A seguito di gara GE 50/08 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. Co.E.Str. S.p.A. (mandataria) / Consorzio Etruria S.c.A.r.l. / S.E.C.O.L. S.p.A. (Progettista Incaricato Cav. Lotti e Associati Società di Ingegneria S,p.A.).

Il Progetto Esecutivo n° 103 del 14/07/2011, redatto dall'Esecutore di Appalto Integrato, è stato successivamente approvato con Dispositivo di Approvazione CDG-103321-P del 20/07/2011, per l'importo totale di € 240.817.237,08, di cui € 128.705.178,37 per lavori, oneri di sicurezza e progettazione esecutiva.

A seguito di procedura di Liquidazione, la Co.E.Str. è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo e la TOTO S.p.A. Costruzioni Generali è potuta subentrare nella gestione in continuità dell'Appalto Integrato in essere. In tal modo l'Appaltatore Integrato TOTO, nel mese di Febbraio 2015, ha riattivato, la produzione del cantiere che era stata unilateralmente sospesa dall'ATI nella primavera del 2013.

Successivamente, l'Appaltatore Progettista ha redatto la PVT n. 112 del 21/01/2016, aggiornata il 28/10/2016, approvata con Delibera n. 106/a del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, e attuata con disposizione n. CDG-0092950-P del 21/02/2017, in cui sono contemplate maggiori necessità per lavori pari ad € 12.408.783,05.

L'esecutore di Appalto Integrato poi, a partire dal mese di Marzo 2017, contestualmente con la presentazione di una prima bozza di proposta progettuale per la 2° PVT, in maniera del tutto autonoma e contraddicendo le istanze di ANAS, ha per la 2° volta interrotto unilateralmente le lavorazioni.

A seguito quindi del terzo blocco unilaterale delle lavorazioni e considerato dopo quasi 7 anni d'appalto, il 20/04/2018 allo scadere del tempo contrattuale (al netto delle sospensioni) la produzione progressiva del cantiere, comprensiva di oneri per la sicurezza e della progettazione esecutiva ascendeva a solo il 42,6606% dell'importo contrattuale; ANAS ha stabilito di porre fine a questa indeterminazione ed ha pertanto deciso di procedere con la Risoluzione in Danno

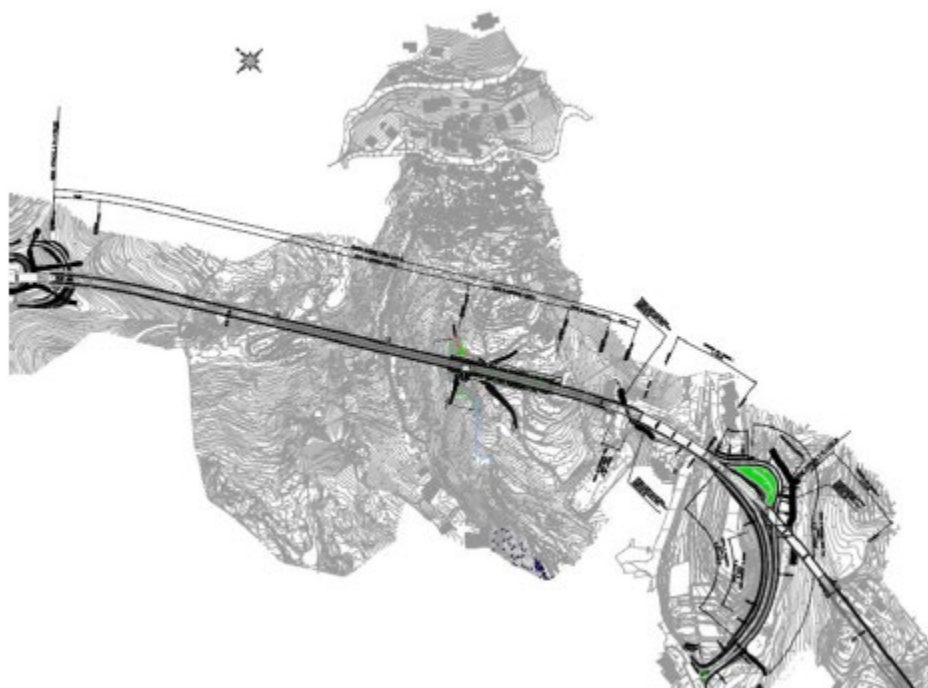
del contratto d'Appalto in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/06 – art. 108 del D.Lgs. 50/16.

La procedura di risoluzione contrattuale in danno si è conclusa in data 06/08/2018 con il dispositivo CDG-423135-I di Risoluzione Contratto a firma del Presidente ANAS.

Stante quanto sopra, nel tentativo di accelerare il più possibile i tempi di riappalto e completamento dell'opera, ANAS ha stabilito di riaffidare i lavori di che trattasi mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto in 3 parti: A-B e C.

Il Progetto Esecutivo di Completamento è stato redatto da Anas - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori – Coordinamento Progettazione di Anas S.p.A. ed è stato elaborato, secondo quanto dichiarato, sulla scorta delle precedenti livelli di Progettazione Esecutiva e di Variante a cura dell'Esecutore di Appalto Integrato e dei suoi professionisti consulenti incaricati (Appalto Integrato – C. Lotti & Associati; Infra Engineering, RockSoil, VIA Ingegneria) I livelli di progettazione precedenti presi in esame per le opere di completamento sono:

- Progetto esecutivo del 2011
- Progetto di Perizia di Variante Tecnica n.112 del 21/01/2016 aggiornata al 28/10/2016 (approvazione con atto del 03/11/2016 a cura del RdP);
- Progetto Esecutivo Cantierabile - approvato dalla DL in corso d'opera e realizzati parzialmente e/o completamente.



Corografia Stralcio B

Il presente progetto riguarda il completamento dello stralcio B, uno dei tre stralci funzionale della viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia – 3 Lotto, che parte dallo svincolo di Buonviaggio (dello stralcio A) e, a mezzo della galleria naturale Felettino I (di lunghezza 777 m) e poi del viadotto San Venerio I (di lunghezza 100 m), si collega e comprende lo svincolo di San Venerio.

Lo stralcio B ha una lunghezza complessiva in asse di 1035 metri con sezione stradale categoria C1 di "strada extraurbana secondaria" e risulta autonomamente funzionale. Ha inizio alla progressiva 1+752,00 ed ha fine alla progressiva 2+787,00 del vecchio progetto esecutivo complessivo. Include le due rampe dello svincolo di S. Venerio.

L'asse stradale di progetto è classificato come "Strada extraurbana secondaria" e la sezione tipo prevista per la variante alla S.S.1 Aurelia è di categoria C1. La Corografia generale presentata contiene il tracciato generale del Lotto 3.

La planimetria di raffronto tra progetto definitivo 2008 e il progetto esecutivo 2020, di non facile lettura, è disponibile solo per parte del progetto di Stralcio B e mostra diverse variazioni tra i due progetti. Alla scala di rappresentazione e avendo due immagini in parallelo, non è dato evincere se ci siano scostamenti per la linea d'asse; in ogni caso, qualora presenti, sembrerebbero essere pressoché irrilevanti. Una modifica sostanziale è invece la sostituzione di un tratto di galleria naturale con una galleria artificiale per circa 140 m, oltre alla ricalibratura di due fossi. Per il restante tratto è prodotta copia di una vecchia tavola del Progetto Definitivo e non l'attuale Progetto esecutivo.

La relazione di progetto presentata non riporta alcuna informazione relativamente alla Galleria Artificiale Felettino, limitandosi a riportare il tratto di galleria Naturale Felettino I nella lunghezza di PE, pari a , modificata rispetto al PD approvato con Delibera CIPE 60/2008 che prevedeva la galleria naturale per m 762,65. Inoltre, riporta la presenza di indagine geologiche significative recenti (campagna 2018-2019) sia per la galleria che per il versante sovrastante la medesima e sotto l'abitato di Carozzo.

Nella Planimetria "Opere da approvare" sono riportate le sistemazioni del versante Carozzo con interventi di pozzi drenanti e dreni sub-orizzontali a monte dell'opera e la sistemazione del fosso esistente in attraversamento della galleria. Per i primi due interventi, la tavola riporta che sono "Opere da assoggettare a Verifica di compatibilità con il Piano di Bacino Ambito 20 Golfo della Spezia e autorizzazione Paesaggistica semplificata" mentre, per la sistemazione del fosso riporta "Opere in Variante ai sensi dell'art. 169 commi 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii".

Stante la delicatezza dei versanti della zona interessata dal progetto e, che - come riportato dalla Relazione di progetto hanno richiesto ulteriori indagini negli anni 2018-19 - a fronte di un progetto esecutivo già approvato nel 2011, risulta opportuno che vengano chiariti i risultati delle medesime e le conseguenze progettuali ed ambientali che, tra l'altro, sembrerebbero aver portato a consistenti interventi sul versante al di fuori del sedime del progetto definitivo (vedi planimetria di cui sopra), ma che non vengono descritti, rinviando alla verifica di altri Enti.

Nella lettera di trasmissione, il Proponente riporta che "negli elaborati grafici sono rappresentate altre lavorazioni (opere di mitigazione del rischio frana del versante Carozzo) posizionate in prossimità dell'intervento stradale ma non ad essa connesse e che afferiscono ad altro procedimento autorizzativo in corso di conclusione." Tale procedimento autorizzativo non è oggetto di alcuna procedura presso il MATTM.

L'impatto ambientale di tali opere integrative non può essere sottaciuto e va perciò valutato.

Della galleria artificiale si parla invece negli interventi di inserimento paesaggistico ambientale, in tale tratto è previsto anche un delicato intervento di espianto e messa a dimora di 90 piante di ulivo che saranno integrate con ulteriori 18 nuove.

Nella planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale sono riportati interventi in corrispondenza dei Dreni sub-orizzontali e dei Pozzi drenanti.

Infine si riporta una planimetria di cantierizzazione limitata a parte dello Stralcio B, dalla quale non è possibile evincere né gli impatti attuali del cantiere né, tantomeno, la variazione di impatti rispetto a quanto previsto dallo Studio di Impatto Ambientale.

Da tutto quanto sopra non è dato evincere cosa, allo stato attuale sia stato già realizzato, cosa non sia stato realizzato ma previsto dal progetto esecutivo del 2011 (o forse successive varianti) e cosa sia da realizzare in variante rispetto al progetto definitivo oggetto di Delibera CIPE.

Nulla viene detto per quanto riguarda la gestione dei materiali di risulta e del riutilizzo dei materiali di scavo, sicuramente rilevandosi trattandosi di gallerie.

Il progetto esecutivo, come riportato in premessa, è stato approvato direttamente dal soggetto proponente e non è stato oggetto di procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006, neanche a livello regionale.

Visto lo sviluppo delle procedure VIA per il progetto in esame, questa Commissione non ha agli atti alcuna documentazione relativa né al Progetto Definitivo approvato con Delibera CIPE n. 60/2008 né al Progetto Esecutivo approvato dal Proponente stesso e oggetto di variante in questa sede. Gli elementi forniti non consentono pertanto di valutare se le modifiche oggetto di variante risultano rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo.

Nella domanda, il Proponente ritiene che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art., 1 comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 a sua volta modificato con L. n. 120/2020, sussistano le condizioni per approvare direttamente la proposta in argomento.

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti con le note di cui in premessa

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto esecutivo "*Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso) - Completamento*", così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n. MATTM/82293 in data 15/10/2020;
- non è possibile evincere la natura delle variazioni dell'attuale progetto esecutivo dello stralcio B (e non solo di quanto prospettato in maniera confusa) rispetto al Progetto definitivo del 2008 né, tantomeno, verificare che queste risultino rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo.
- in assenza di una compiuta definizione degli interventi in variante rispetto al Progetto Definitivo 2008, non è possibile accertare che la variante non assume rilievo localizzativo (D.L.vo n.163/2006, art.169, comma 3).
- gli elementi forniti non consentono di valutare che le variazioni proposte non modifichino l'assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera ed esecutivo del lotto, che non incidano sulle componenti ambientali considerate e coinvolte, e anche dal punto di vista del sistema della Cantierizzazione, le modalità organizzative e realizzative delle opere comportino

modifiche tali da non avere implicazioni ambientali aggiuntive in fase di cantierizzazione.

Esaminate e verificate la documentazione progettuale presentata,

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, non sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell'art. art.169 D.lgs. n. 163/2006, perché la proposta di Variante relativa al progetto *“Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso) - Completamento”*, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto, per le ragioni in premessa indicate, gli elementi presentati non consentono di formulare parere in relazione alla valutazione di impatto ambientale ai sensi del comma 5 del medesimo articolo e dell'art. 166.

Si richiede che il Proponente provveda ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 per l'intero progetto esecutivo di Stralcio B, fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase 1, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale verifica di ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale.

L'istanza per la verifica varianti ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., potrà essere riformulata, anche contestualmente, fornendo gli elementi necessari per la individuazione di tutti gli interventi in variante e la loro valutazione.

Il Presidente della Commissione

Ing. Luigi Boeri